L'IMMIGRAZIONE IN TOSCANA

Un sussidio per favorire la conoscenza del fenomeno migratorio

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le pari opportunità

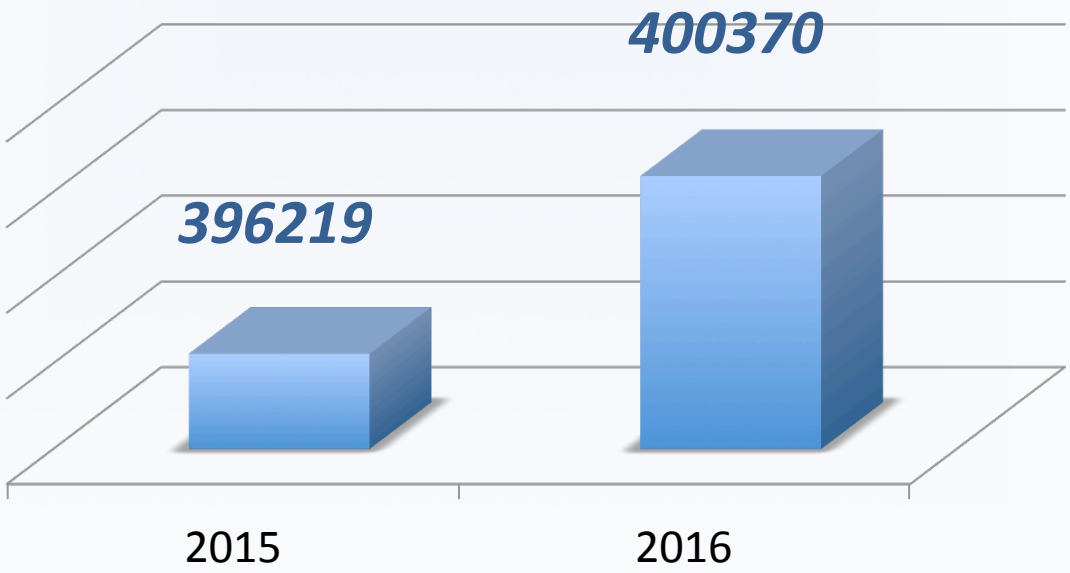
unar
Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali
a difesa delle differenze

8 per mille
CHIESA VALDESE

AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

VOCI DI CONFINE

Gli immigrati residenti in Toscana



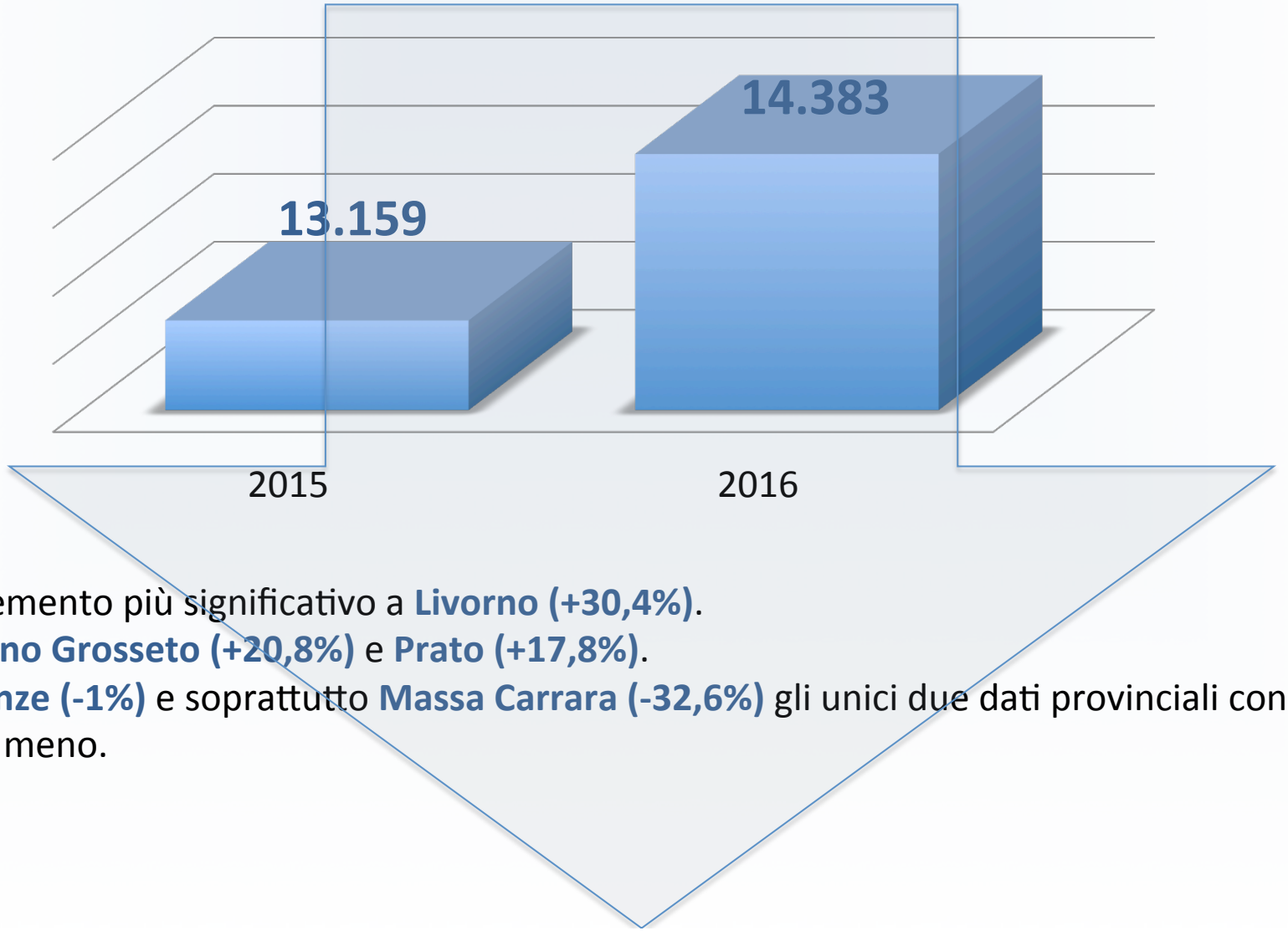
+ 1% rispetto al 2015 (4.151 immigrati in più)
un incremento lieve ma superiore a quello medio nazionale (+0,4%)
e a quello dell'anno precedente (+0,2%)

Nel 2016 gli immigrati sono aumentati in tutti i contesti provinciali, eccezion fatta per **Arezzo (-1,5%)** e **Siena (-1,6%)**. A **Prato** la crescita più sostenuta **(+ 4,3%)**

Fra il 2003 e il 2008 incrementi medi annui di quasi il 17%

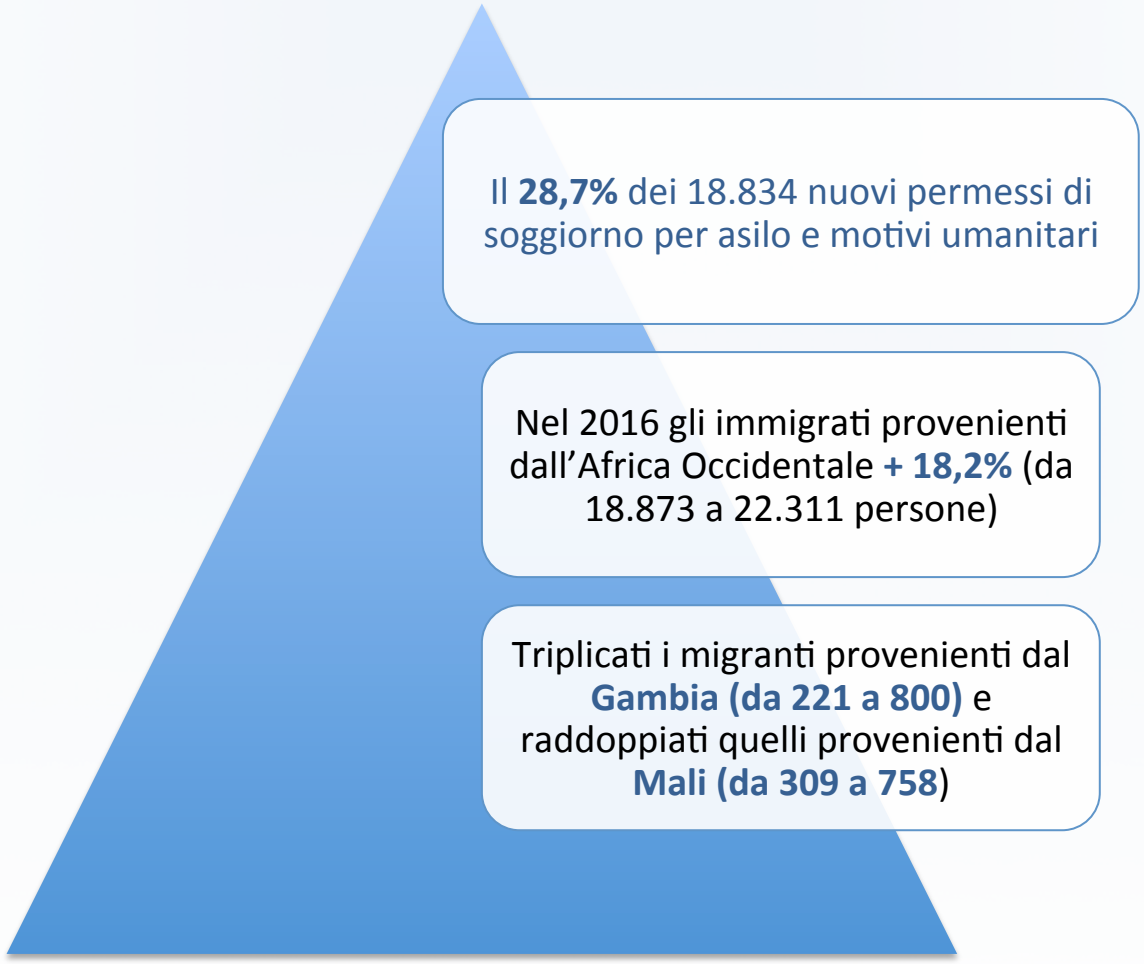
Effetto integrazione/1: I NUOVI NATI E I RICONGIUNGIMENI FAMILIARI

Effetto integrazione/2: LE ACQUISIZIONI DI CITTADINANZA



L'incremento più significativo a **Livorno (+30,4%)**.
Seguono Grosseto (+20,8%) e **Prato (+17,8%)**.
A **Firenze (-1%)** e soprattutto **Massa Carrara (-32,6%)** gli unici due dati provinciali con il segno meno.

L’accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati/1



L’accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati/2

12.999

migranti accolti in strutture d’accoglienza toscane (marzo 2017)

3,2%

dei circa 400mila immigrati residenti in Toscana

3,3 per mille

Della popolazione regionale

Le politiche e strategie d'accoglienza

Posti Sprar: **da 549 a 912 (+66,1%)** dal 2014 al 2016

Il **93,2%** dei migranti accolto
nei Centri d'accoglienza straordinaria (Cas) e il **6,9%** in centri Sprar

"Strutture pensate come temporanee e straordinarie stanno di fatto assicurando la tenuta del sistema di accoglienza (…). Si ritiene sempre più urgente il superamento di logiche emergenziali a favore di una governance pubblica che sappia essere garanzia per il progressivo innalzamento degli standard di qualità delle strutture (…) anche in funzione della loro progressiva trasformazione in nodi della rete Sprar ovvero nella definizione di un sistema a filiera in cui (…) i centri governativi abbiano la funzione di prima accoglienza. Le politiche dell'immigrazione devono essere considerate a tutti gli effetti parte integrante del sistema di welfare locale"

La Toscana, regione d'immigrazione/1

10,7%

- E' l'incidenza della popolazione straniera sul totale dei residenti, un dato superiore a quello medio nazionale (8,3%)

16,7%

- E' l'incidenza della popolazione straniera nella provincia di Prato, la più elevata della Toscana
- Seguono **Firenze (12,8), Siena (11), Arezzo(10,6), Grosseto (10,1), Pisa (9,8) e Pistoia (9,4)**

+3,2%

- E' di quanto è cresciuta l'incidenza della popolazione straniera in Toscana fra il 2008 e il 2016, ossia negli anni della crisi.E' passata **dal 7,5 al 10,7%**.
- Gli incrementi più rilevanti a **Prato (+4,8%)** e a **Firenze (+4.5%)**

La Toscana, regione d'immigrazione/2

+5,7%

- E' la crescita degli immigrati provenienti dall'**Asia Orientale** negli ultimi 12 mesi
- Gli immigrati provenienti dall'**Asia centro-meridionale** sono aumentati del **5,1%**

- 3,1%

- E' la diminuzione percentuale degli immigrati originari **di Europa centro-orientale e Africa settentrionale**, associata verosimilmente alle acquisizioni di cittadinanza: si tratta, infatti, di comunità presenti in Toscana da molti anni che quindi, sovente, hanno potuto ottenere la cittadinanza

21,1%

- E' la percentuale degli immigrati provenienti dalla **Romania** sul totale della popolazione straniera. Si tratta della comunità più numerosa della Toscana.
- Seguono: **Albania (16%), Cina (12), Marocco (6,6), Filippine (3,3), Senegal (3), Ucraina (2,9), Perù (2,6), Polonia (2,2) e Sri Lanka (1,6)**

L’economia e l’occupazione in Toscana nel 2016

+0,7%

Per il terzo anno consecutivo l’economia regionale dà timidi segnali di crescita, dopo la stagnazione del biennio 2012-13, anche se l’incremento percentuale del PIL è leggermente inferiore a quello media nazionale (+0,9%)

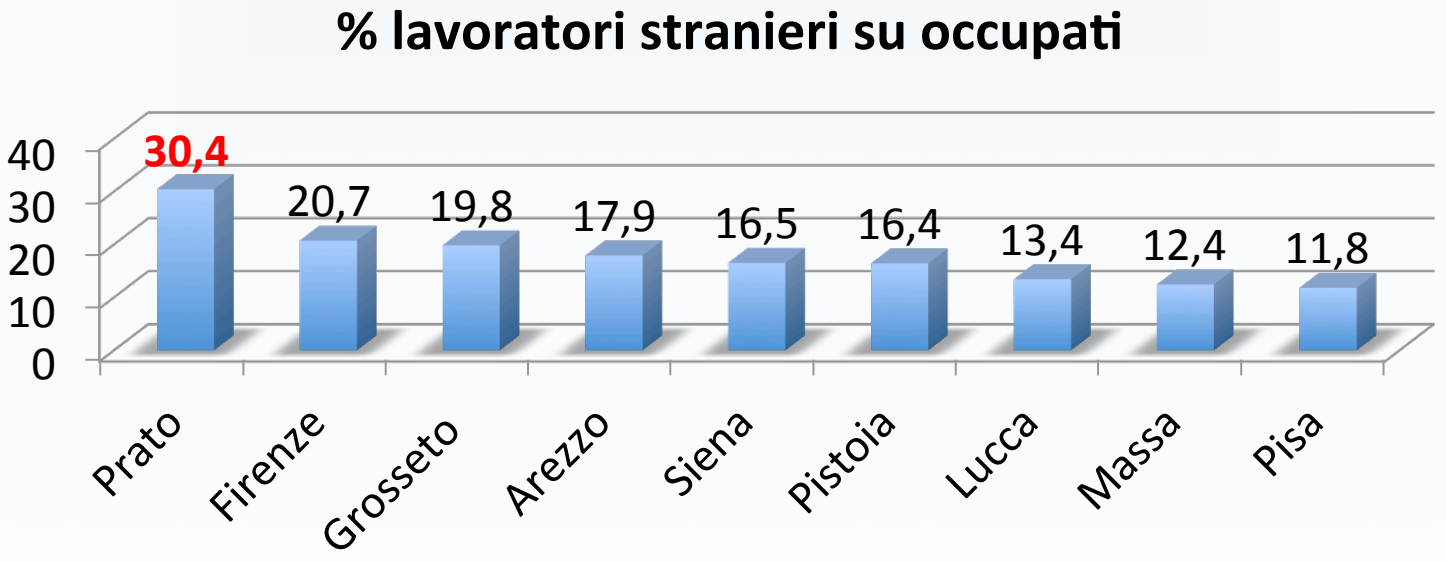
+0,6%

E’ la cresciuta percentuale dell’occupazione fra il 2015 e il 2016, identica a quella realizzata l’anno precedente

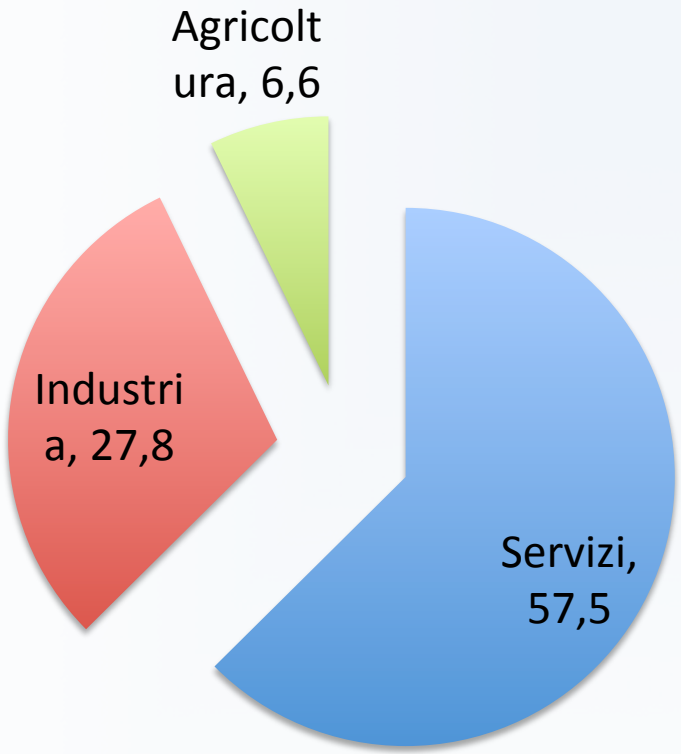
Immigrazione e lavoro in Toscana/1

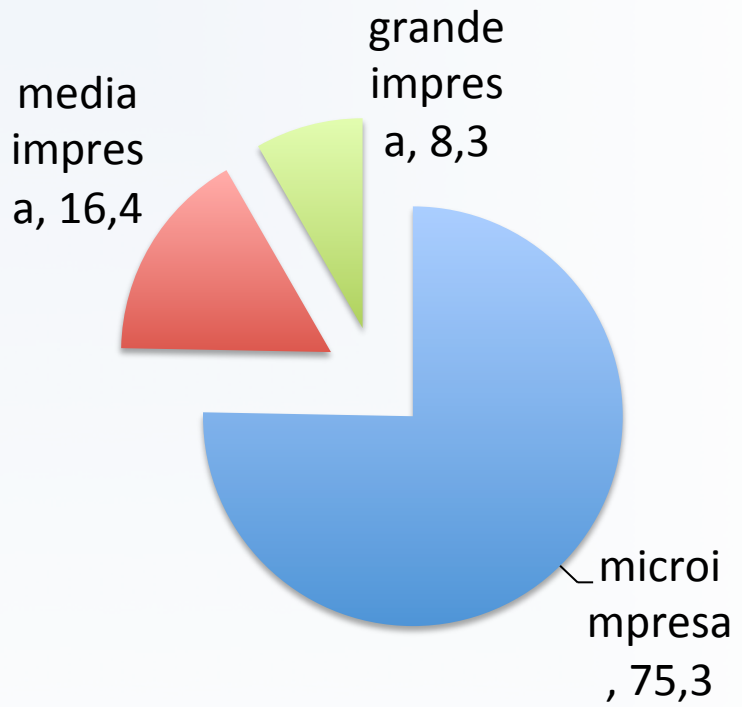
245.998 lavoratori nati all'estero, il 18,4 % di tutti gli occupati

Aumento lieve rispetto al 2015 (+0,2%) ma che conferma il crescente protagonismo dei migranti nel mercato del lavoro: nel 2006 i lavoratori nati all'estero presenti nell'archivio Inail erano il 12,6%



Immigrazione e lavoro in Toscana/2





- Agricoltura 24,9% a Grosseto;
- Industria 39,2% a Massa Carrara e 38,4% a Lucca;
- Servizi, 69,3% a Prato, 62,2% a Firenze e 60,9% a Livorno

- A Prato il 21,8% lavora nella grande impresa;
- A Grosseto l'83,6% lavora nella microimpresa

Le nuove assunzioni di lavoratori immigrati

105.802 lavoratori immigrati hanno firmato un contratto di lavoro nel 2016, **il 43,0%** di tutti i lavoratori stranieri

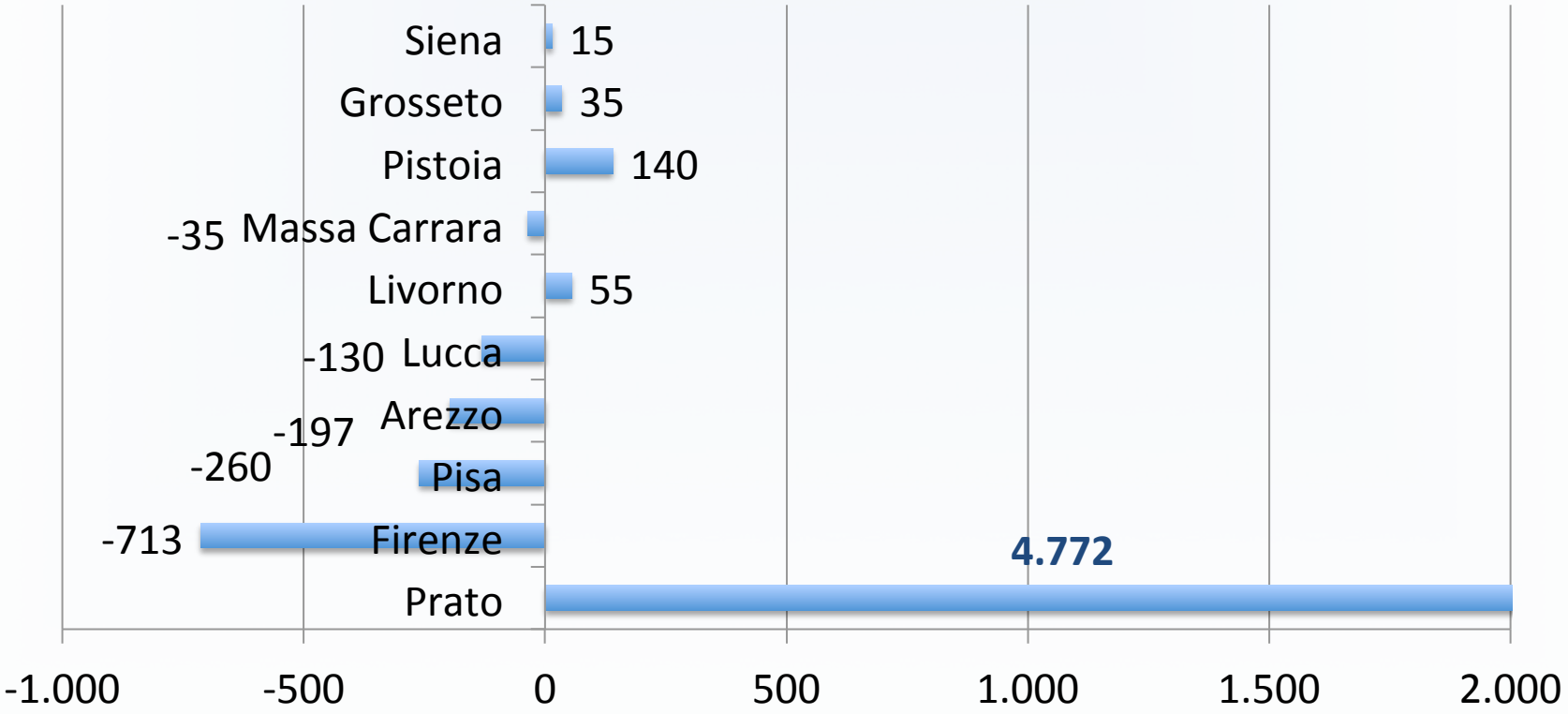
I lavoratori immigrati assunti per la prima volta nel 2016 sono stati **15.603**

Limitata stabilità contrattuale

Il saldo occupazionale

+3.572

In controtendenza rispetto al dato nazionale
(-39.011)



L’imprenditoria straniera

53.578 imprese condotte da nati all’estero,
il **12,9%** del totale regionale
Un’incidenza superiore a quella nazionale (9,4%)

Rispetto al 2015 le imprese “immigrate” sono aumentate **del 2,7%**

Prato è la provincia in cui l’imprenditoria straniera è più rilevante: **27,2%** delle imprese gestite da immigrato